



Rapporto annuale 2011

della Commissione federale delle comunicazioni

Commissione federale delle comunicazioni (ComCom)

Marktgasse 9

CH – 3003 Bern

Tel: +41 (0)31 323 52 90

Fax: +41 (0)31 323 52 91

Websites: www.comcom.admin.ch

www.comcom-ch.mobi

Indice

Prefazione del Presidente	2
I. Panoramica del mercato delle telecomunicazioni	3
1. Mercato della telefonia mobile	4
2. Mercato della telefonia fissa.....	7
3. Mercato della banda larga su rete fissa.....	8
II. Commissione e Segreteria	14
III. Le attività della Commissione	15
1. Procedure concernenti l'accesso	15
1.1. Disaggregazione completa e interconnessione.....	16
1.2. Fatturazione del collegamento d'utente e canalizzazioni dei cavi	17
1.3. Linee affittate.....	17
2. Concessioni	18
2.1. Servizio universale	18
2.2. Concessioni GSM.....	19
2.3. Concessioni UMTS.....	19
2.4. Rilevamento di Orange da parte del gruppo Apax	20
2.5. Nuova attribuzione di frequenze di telefonia mobile.....	20
2.6. Concessione DVB-H.....	22
3. Libera scelta dell'operatore	23
4. Portabilità dei numeri	23
5. Prospettive.....	24
IV. Finanze	25
L'essenziale in breve.....	26
Abbreviazioni.....	27

Prefazione del Presidente

Il mercato delle telecomunicazioni è in piena trasformazione. Da un lato, gli utenti reclamano servizi sempre più all'avanguardia, facendo aumentare le esigenze in termini di ampiezza di banda. Dall'altro, i margini di guadagno, un tempo soddisfacenti, si restringono sempre di più.

Ne consegue un consolidamento del mercato a livello mondiale, europeo e anche svizzero. Negli ultimi due anni, l'informazione relativa al settore delle telecomunicazioni è stata dominata dalle nuove acquisizioni di società e dai tentativi di fusione tra operatori.

Il no della Commissione della concorrenza (COMCO) a una fusione tra Orange e Sunrise ha fatto sì che il mercato delle telecomunicazioni in Svizzera rimanesse alquanto stabile. Alcuni lamentano questa situazione statica che pende asimmetricamente a favore di Swisscom. Più che mai spetta all'autorità di regolazione provvedere affinché a tutti gli operatori venga garantito un accesso equo al mercato delle telecomunicazioni.

Nelle sue decisioni in materia di accesso concernenti nello specifico la disaggregazione e l'interconnessione, la ComCom si è impegnata, nei limiti delle sue possibilità, a trovare la soluzione ottimale, visto che soltanto l'accesso con la tecnologia dei cavi in rame è vincolato alla regolamentazione.

Per quanto riguarda le altre tecnologie, quali la fibra ottica o la telefonia mobile, la Svizzera può rimanere tra i Paesi europei all'avanguardia a livello di infrastrutture di telecomunicazione soltanto siglando "gentlemen's agreements" (tavola rotonda FTTH) oppure rilasciando concessioni proattive (gara pubblica d'assegnazione delle frequenze).

In questo scenario, la ComCom si muove su un sentiero tortuoso, stretta tra le esigenze della regolamentazione e degli investimenti. Pertanto è giusto non porre un freno al numero di investimenti nella fibra ottica, nella TV via cavo e nella telefonia mobile con una regolamentazione affrettata. Probabilmente, però, arriverà il giorno in cui i vincoli del monopolio ostacoleranno l'accesso al mercato e l'accesso stesso diventerà oggetto di contese.

In vista di un simile scenario, occorre ampliare il ventaglio degli strumenti di regolazione così da poter già disporre dei mezzi necessari quando il mercato delle telecomunicazioni ne avrà bisogno.

Marc Furrer, Presidente

Marzo 2012

I. Panoramica del mercato delle telecomunicazioni

La costante nel mercato delle telecomunicazioni è il continuo sviluppo. In relazione alla convergenza delle telecomunicazioni, del mondo dei media e di Internet, lo sviluppo tecnologico pone tutti gli operatori dinanzi a grandi sfide, visto che il ramo non è mai statico e si rinnova in continuazione.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione non conoscono la crisi, ma piuttosto un clima euforico. Ciò dipende dall'atteggiamento dei consumatori che sono continuamente in rete e si aspettano ovunque ampie bande larghe.

La Svizzera detiene una posizione leader a livello mondiale nei collegamenti Internet a banda larga su rete fissa. Il numero degli smartphone utilizzati nelle reti mobili con applicazioni multimediali sempre più nuove cresce considerevolmente. Di conseguenza, si osserva un boom di traffico dati sia nella rete fissa che in quella mobile. Proprio i fatturati relativi ai servizi di dati mobili registrano un elevato tasso di crescita.

Pertanto si prospettano due salti quantici in relazione all'efficienza delle reti: a livello di telefonia fissa vengono già fatti ingenti investimenti nelle reti ad altissima velocità (fibra ottica e CATV con Docsis 3.0), nella telefonia mobile la tecnologia LTE (Long Term Evolution) caratterizzata da maggiore efficienza è pronta per essere lanciata. Per gli operatori ciò significa che nei prossimi anni dovranno sostenere investimenti molto elevati.

La Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) sostiene questo progresso tecnologico in modo attivo nell'interesse dei consumatori:

1. **Nuova attribuzione delle frequenze della telefonia mobile:** la messa all'asta di frequenze già libere o presto disponibili, organizzata dalla ComCom, apre in Svizzera la strada all'impiego di tecnologie di comunicazione mobile moderne come la LTE (cfr. pag. 20). Anche in futuro, i consumatori potranno contare su un'ottima offerta di servizi di telefonia mobile capace di rispondere ad elevati standard qualitativi.
2. **Tavola rotonda FTTH:** gli obiettivi della tavola rotonda Fiber to the Home (FTTH), che il Presidente della ComCom ha moderato dal 2008 all'inizio del 2012, sono stati raggiunti. In molte parti della Svizzera vengono operati ingenti investimenti nel futuro della rete fissa. Grazie alle discussioni nell'ambito della tavola rotonda e agli standard elaborati congiuntamente, la costruzione della rete avviene in modo coordinato e con più fibre ottiche fino agli edifici (cfr. pagina 13). L'accesso alla rete per tutti i fornitori di servizi di telecomunicazione promuoverà la concorrenza e offrirà alla clientela un'ampia scelta di fornitori.

La ComCom si adopera per una rapida introduzione di nuove tecnologie di rete, per il fatto che queste sono di grande importanza per la piazza economica elvetica e l'attrattiva del luogo di vita.

I capitoli successivi offrono una visione d'insieme del mercato delle telecomunicazioni e dell'attività della ComCom nel 2011.

1. Mercato della telefonia mobile

In Svizzera i servizi di telefonia mobile hanno raggiunto una copertura del territorio quasi totale. Le reti GSM servono quasi il 100% della popolazione e coprono oltre il 90% del territorio. Pertanto è possibile telefonare anche nelle zone più isolate.

Dal 2007, il numero di abbonamenti di telefonia mobile ha superato il numero degli abitanti. Con un tasso di penetrazione pari al 123% alla fine del 2011 e corrispondente a oltre 9,7 milioni di abbonati, la Svizzera si situa lievemente al di sotto della media europea (128% a fine 2011, contro 100% in Giappone e 104% negli Stati Uniti).

Sebbene il mercato sia quasi al limite della saturazione, il numero degli abbonati ha continuato ad aumentare anche nel 2011. I tre principali gestori di reti mobili hanno assistito all'aumento dei propri abbonati (cfr. fig. 1) per un totale di 365 000 nuovi clienti registrati.

Con 221 000 nuovi clienti, Swisscom avanza rispetto all'anno precedente e si aggiudica oltre il 60% di tutti i nuovi clienti. Alla fine del 2011, la sua quota di mercato passa al 61,9% e rimane ancora elevata rispetto alla situazione internazionale.

Da parte sua, Sunrise acquisisce 101 000 nuovi clienti (quasi il 28% di tutti i nuovi clienti) e vede passare la sua quota di mercato al 21,6%.

Dopo un 2010 difficile in cui ha conquistato soltanto 6000 nuovi clienti, Orange si è ripresa nel 2011, guadagnando 43 000 nuovi clienti pari al 12% del totale. Ciononostante la sua quota di mercato continua a diminuire e si attesta al 16,5% alla fine del 2011 (16,7% fine 2010).

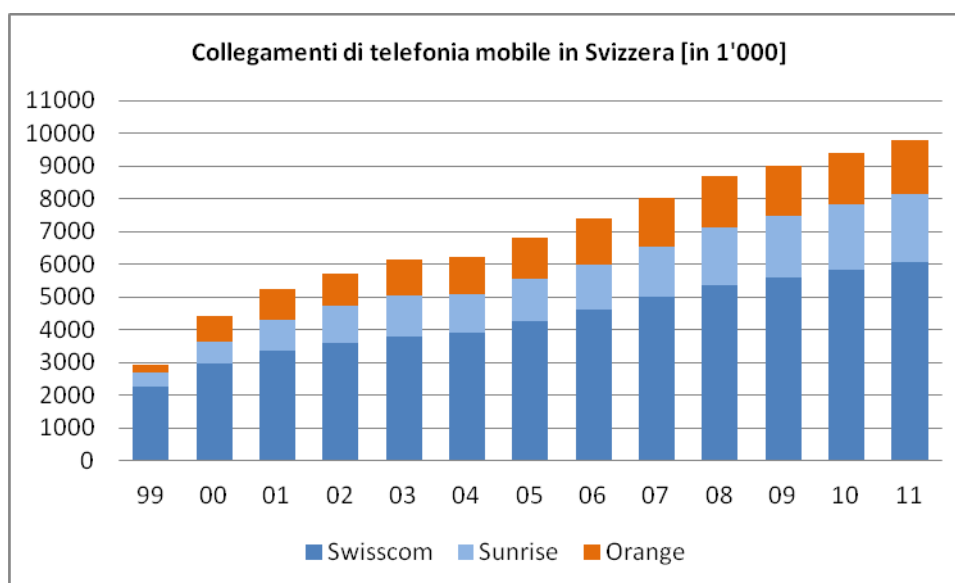


Fig. 1: Collegamenti di telefonia mobile in Svizzera, 1999 - 2011
[in migliaia]

Fonti: Rapporti di gestione degli operatori

Prezzi della telefonia mobile

Come nell'anno precedente, i prezzi della telefonia mobile hanno registrato un lieve calo tra il 2010 e il 2011. L'indice dei servizi di telefonia mobile, basato sui tre principali fornitori di servizi svizzeri, è ad esempio diminuito del 4,8% per un utente medio (cfr. fig. 2). Questa evoluzione

dei prezzi deve tuttavia essere graduata in base ai segmenti di mercato e alla tipologia di utenti considerata.

La tendenza osservata tra il 2009 e il 2010 si conferma anche nell'anno di riferimento: in un rapporto sui costi dei servizi di telecomunicazione mobile pubblicato a fine novembre dall'UFCOM (OFCOM, Prix de détail des services de téléphonie mobile, Nov. 2011), si constata di fatto che se i prezzi sono complessivamente diminuiti per i clienti che usano un abbonamento, ad eccezione dei grandi utenti per cui sono aumentati leggermente, i prezzi delle carte prepagate sono tutti aumentati.

Se le schede prepagate si erano sinora rivelate più vantaggiose per le persone che utilizzano poco o mediamente il telefono cellulare, gli abbonamenti sono diventati in alcuni casi più convenienti delle schede prepagate.

Secondo il rapporto dell'UFCOM, questa tendenza non riguarda tuttavia i rivenditori di servizi di telecomunicazione mobile, che rimangono più vantaggiosi nel segmento delle carte prepagate.

I principali fornitori di servizi di telecomunicazione hanno proposto nuovi modelli tariffari, in particolare per soddisfare la crescente domanda di apparecchi mobili di tipo smartphone. L'interesse crescente dei consumatori per le offerte che associano la telefonia fissa, Internet e la telefonia mobile ha anche consolidato l'attrattiva delle formule con abbonamento.

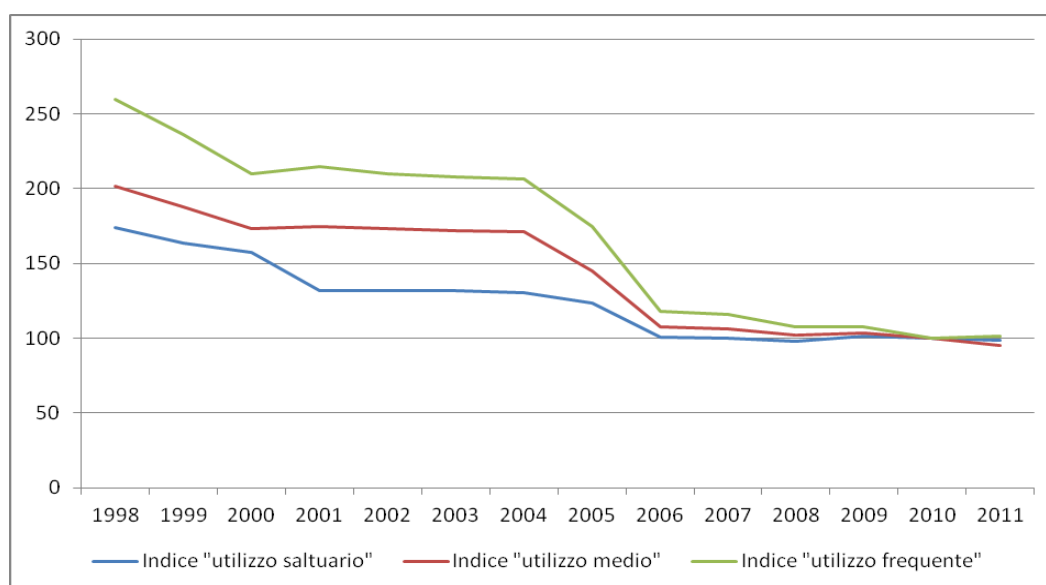


Fig. 2: Evoluzione dei prezzi all'utente finale della telefonia mobile in Svizzera, 1998 - 2011 (indice dei costi al consumo, 100 = anno 2010)

Fonte: UFCOM, Coûts des services de téléphonie mobile, novembre 2011

Crescita del traffico dati mobile

Più del 25% degli apparecchi mobili nel mondo è uno smartphone. Sull'onda del successo dell'iPhone e dei numerosi apparecchi Android, l'entusiasmo per i telefoni cellulari intelligenti e multifunzione non diminuisce. Secondo diversi istituti di ricerca, nel 2011 sarebbero stati venduti in media 450 milioni di smartphone. Gli smartphone rappresentano tra il 25% e il 30% di tutti gli apparecchi mobili venduti quest'anno.

Anche in Svizzera, la percentuale degli smartphone sul volume delle vendite del 2011 è notevolmente aumentata. Su 4,372 milioni di telefoni cellulari venduti nel 2011 in Svizzera, più di

2 milioni erano degli smartphone, cioè il 54,1% (Weissbuch 2012, www.weissbuch.ch). Secondo i dati pubblicati da Swisscom nell'ultimo trimestre del 2011, la quota raggiungerebbe addirittura il 60%.

Pertanto, la domanda di servizi mobili a banda larga è ancora in piena espansione. In Svizzera, il numero di abbonamenti a banda larga sulle reti mobili è aumentato del 13% tra i mesi di giugno 2010 e giugno 2011 e raggiunge 3,8 milioni di unità a metà 2011. Il tasso di penetrazione dell'alta velocità mobile era del 48,7% a questa data, all'incirca al livello della media dei Paesi dell'OCSE (47,9%), ma molto lontano dai risultati dei Paesi nordici ad esempio, dove il tasso supera il 75%, o ancora della Corea del Sud dove raggiunge il 99%.

Tuttavia, la moltiplicazione di questo tipo di apparecchi porta a una forte crescita dei dati sulle reti mobili. Il traffico di dati sulla rete mobile di Sunrise è aumentato di sei volte nel giro di due anni, mentre sarebbe raddoppiato nell'arco di 12 mesi sulla rete mobile di Swisscom.

Qualche motivo per questo sviluppo:

- Il mercato delle **applicazioni mobili** conosce una crescita straordinaria: 20 miliardi di applicazioni sono state scaricate nel 2011 (300 milioni due anni prima, nel 2009); le applicazioni relative alle reti sociali (Facebook) e al microblogging (Twitter) sono tra le applicazioni più scaricate. La rete sociale Facebook conta più di 350 milioni di utenti mobili su un totale di 800 milioni. Twitter conta più di 100 milioni di utenti attivi, di cui il 55% utilizza un telefono o un tablet.
- Il consumo di **video** (TV e streaming) rappresenta oggi il 35% del traffico di dati sulle reti mobili nel mondo e Youtube assorbe da solo circa il 25% dei dati mobili a livello mondiale. Cisco prevede che entro il 2015 il video rappresenterà circa due terzi del traffico mobile.
- Anche il mercato della **musica online** continua a crescere ed è diventato una sfida strategica e commerciale. Il 2011 ha visto la conclusione di diversi partenariati in Europa tra operatori della telefonia mobile e fornitori di contenuti musicali, principalmente Deezer e Spotify. In Svizzera, l'offerta di download e di streaming musicale aumenta con l'arrivo nel 2011 di piattaforme di streaming Spotify, Deezer o Qobuz che propongono tutte un'applicazione dedicata e delle formule che includono la disponibilità dei loro cataloghi sull'apparecchio mobile.
- Dal canto loro, i giganti del web cavalcano anche quest'onda e arricchiscono continuamente le proprie offerte di **cloud computing**, accessibili anche da un apparecchio mobile: ad esempio, Amazon ha lanciato il suo servizio Cloud Drive alla fine di marzo 2011, mentre il servizio iCloud di Apple è disponibile da ottobre 2011. Microsoft dal canto suo ha modernizzato il suo sistema d'immagazzinamento (SkyDrive) nel mese di dicembre 2011.
- Inoltre, la diffusione dei telefoni portabili e dei tablet touchscreen con collegamento a Internet sembra dare un nuovo slancio al **commercio mobile** e al « **mobile money** » (pagamenti via apparecchio mobile e banca elettronica, ecc). Un recente studio (comScore, Connected Europe, Jan. 2012) conferma di fatto che il commercio mobile è aumentato dell'85% tra ottobre 2010 e ottobre 2011 nei cinque più importanti mercati europei (Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna). Anche in Svizzera, il commercio online continua a crescere, grazie anche all'avanzamento di Internet mobile. Per il supermercato online LeShop ad esempio, la quota degli ordini realizzati a partire da un terminale mobile è passata dal 5% all'11% tra il 2010 e il 2011.

Sviluppo delle reti mobili

Per far fronte a questi nuovi comportamenti e rispondere alla forte domanda di servizi di dati mobili, i tre operatori nazionali hanno realizzato degli investimenti in questi ultimi anni per

modernizzare le reti. Tutti gli operatori hanno equipaggiato la loro rete UMTS con la tecnologia HSPA, che consente di raggiungere velocità di download fino a 7,2 Mbit/s. Certi operatori hanno anche introdotto l'HSPA+ in zone a forte densità di utenza di Internet mobile che aumenta considerevolmente la velocità di trasferimento fino a 21 Mbit/s e addirittura fino a 42 Mbit/s per certe grandi città.

Grazie alla combinazione della seconda e terza generazione di telefonia mobile, gli operatori possono quindi proporre quasi dappertutto l'accesso mobile a Internet. I servizi UMTS/HSPA coprono ormai tra l'80% e oltre il 93% della popolazione a seconda dell'operatore.

La tecnologia di telefonia mobile che subentrerà alla tecnologia UMTS/HSPA è la LTE (Long Term Evolution of UMTS). Tutti gli operatori svizzeri hanno già realizzato dei test con questa nuova tecnologia e Swisscom ha lanciato un progetto pilota in sette regioni turistiche tra l'inizio di dicembre 2011 e la primavera 2012.

Al fine di permettere l'utilizzazione di questa nuova tecnologia e aumentare le capacità delle reti mobili, alla fine del 2010 la ComCom ha lanciato la procedura di attribuzione di tutte le frequenze di telefonia mobile. Tramite un'asta che ha avuto luogo all'inizio del 2012 e ha fatto confluire 996,5 milioni di franchi nelle casse della Confederazione, i fornitori di servizi di telefonia mobile hanno tutti ottenuto una dotazione di frequenze corrispondenti ai loro bisogni (cfr. dettagli al cap. III.2.5).

2. Mercato della telefonia fissa

Se lo sviluppo continuo della telefonia mobile ha determinato una diminuzione costante del numero di contratti di telefonia fissa negli ultimi dieci anni (-20% tra il 2001 e il 2010) e del numero delle comunicazioni che si svolgono attraverso la rete fissa, la rete mobile non sostituirà quella fissa.

Negli scorsi anni sono state d'altronde investite ingenti somme nella disaggregazione dell'accesso alla rete locale e nella realizzazione di reti anche in fibra ottica (per ulteriori informazioni si veda più avanti). Anche l'espansione della telefonia vocale tramite protocollo Internet (VoIP) è un elemento a favore della complementarità tra le reti.

Pertanto, oltre alle tre reti di telefonia mobile, la Svizzera dispone di numerose altre reti di telefonia fissa « backbone » e di una rete nazionale di qualità che copre la totalità del territorio.

La rete di Swisscom (3 120 000 collegamenti) è capillare e di buona qualità. Numerose reti per la televisione via cavo sono anch'esse ben solide e propongono collegamenti d'utente benché, eccezion fatta per Cablecom, la maggior parte di queste reti proponga i suoi servizi a banda larga e telefonici in modo molto localizzato.

Dopo aver conosciuto una relativa stagnazione nel 2010, i prezzi della telefonia fissa in Svizzera sono di nuovo diminuiti nel 2011. Secondo uno studio dell'UFCOM pubblicato nel mese di novembre 2011 (OFCOM, Prix de détail des services de téléphonie fixe, Nov. 2011), i prezzi delle offerte a miglior mercato sono diminuiti rispettivamente dello 0,7%, 3,4% e 8,9% per i tre profili di utenti (piccoli, medi e grandi utenti).

I prezzi d'interconnessione che pagano gli operatori alternativi per la contenzione della rete di Swisscom sono stati fissati dalla ComCom e sono tra i più bassi in Europa. Nel 2011 questi prezzi sono stati abbassati fino al 15%. I prezzi d'interconnessione che non sono calcolati in base all'uso diminuiscono fino al 36%.

La ripartizione delle quote di mercato sulla rete fissa ha subito variazioni minime in questi ultimi anni. La quota di mercato di Swisscom, pari a poco più del 67%, rimane elevata; Sunrise, il suo principale concorrente, serve il 13% degli abbonati.

Dal canto loro e malgrado un mercato in calo, gli esercenti di reti via cavo continuano ad avanzare anche nella telefonia fissa e guadagnano oltre 80 000 clienti supplementari (+20% rispetto al 2010). Alla fine del 2011, Cablecom, il principale fornitore di servizi telefonici via cavo, conta 363 200 abbonati telefonici (327 200 a fine 2010) e la sua quota di mercato è ormai superiore al 9%. Gli altri numerosi fornitori detengono parti di mercato marginali.

Infine, occorre sottolineare che la fatturazione del collegamento d'utente, che offre la possibilità agli operatori alternativi di fatturare essi stessi il collegamento ai loro clienti al posto di Swisscom, è lievemente diminuita nel 2011, passando da 114 380 a fine 2010 a 104 214 a fine 2011.

Sia questo calo che quello del numero delle preselezioni automatiche del fornitore (-64 000 nel 2011; cfr. sotto) – sono dovuti all'incremento nell'ambito della disaggregazione dei collegamenti d'utente.

3. Mercato della banda larga su rete fissa

La Svizzera è un Paese all'avanguardia in materia di alta velocità, grazie soprattutto a una sana concorrenza tra le infrastrutture che a sua volta stimola la concorrenza tra i servizi, offrendo quindi una scelta più ampia ai consumatori.

Mentre il volume di trasferimento dei dati sulla rete fissa raddoppia all'incirca ogni anno e mezzo, in Svizzera è assolutamente necessario che si continui ad investire nelle diverse infrastrutture ad altissima velocità. Lo sviluppo della banda larga riveste una grande importanza per l'economia e la società dell'informazione in Svizzera.

A metà anno il 38,3% della popolazione aveva un accesso a Internet a banda larga. Nella graduatoria dei Paesi dell'OCSE, la Svizzera occupa ormai la seconda posizione dopo i Paesi Bassi (38,5%). La media dei Paesi OCSE si situa al 25,1% (cfr. fig. 3) e quella dell'UE al 27,2%.

La Svizzera presenta non soltanto un buon tasso di penetrazione degli accessi a banda larga, ma gli utenti beneficiano anche di velocità di trasmissione elevate nel raffronto internazionale. Uno studio pubblicato da Akamai Technologie (The State of Internet, 3rd Quarter 2011) conferma ancora i progressi realizzati negli ultimi due anni: il 51% degli internauti svizzeri dispone di una connessione a Internet superiore a 5 Mbit/s (31% a fine 2009), mentre la media al livello mondiale è del 29%. In Svizzera, il 96% delle connessioni a banda larga equivalgono almeno a 2 Mbit/s (91% a fine 2009).

Secondo un altro studio pubblicato dall'UFCOM nel mese di novembre 2011 (OFCOM, Prix de détail des services à large bande, Nov. 2011), l'aumento della velocità di trasmissione si associa a una riduzione significativa dei prezzi. I costi che un utente medio sostiene per i servizi a banda larga sono diminuiti del -5,2% tra il 2010 e il 2011, mentre la velocità di trasmissione per un utente medio sono mediamente aumentati di 3 Mbit/s raggiungendo la media degli 8 Mbit/s. L'indice del prezzo del Mbit/s è pertanto diminuito di circa il 37% rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, nel raffronto internazionale, il prezzo medio del Mbit/s in Svizzera è uno dei più cari tra i Paesi dell'OCSE.

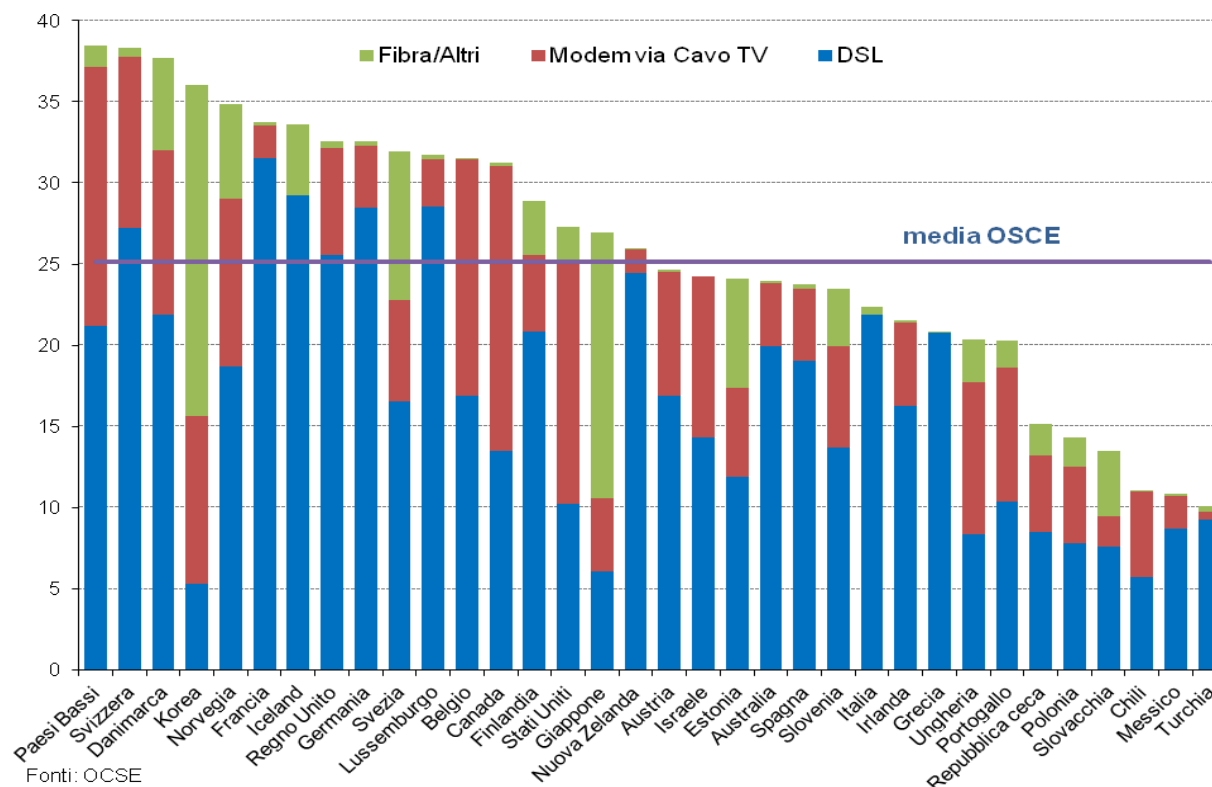


Fig. 3: OCSE Penetrazione della banda larga, giugno 2011 (in % della popolazione)
Fonte: OCSE

Il mercato degli accessi a banda larga presenta tuttavia un ritmo di crescita meno sostenuto di anno in anno. Il numero dei collegamenti a banda larga ha registrato una crescita dell'ordine del 5,4% nel 2011 (5,8% nel corso del 2010 e 7,4% nel 2009).

Nell'insieme, i fornitori di servizi Internet (CATV e DSL) hanno guadagnato 153 100 nuovi clienti nel corso del 2011 (156 000 nel 2010) per un totale di 3 011 000 connessioni ad alta velocità in Svizzera.

Per la prima volta dopo dieci anni, cioè dal momento in cui per la prima volta alla fine del 2002 il numero dei fornitori di servizi DSL ha superato quello degli esercenti di reti via cavo per il numero dei collegamenti a banda larga, gli esercenti di reti via cavo hanno acquisito quasi tanti nuovi clienti quanto i fornitori di servizi DSL. Gli esercenti di reti via cavo hanno così reclutato più di 70 100 nuovi clienti di servizi Internet nel 2011, mentre i fornitori di servizi DSL ne hanno reclutati 83 000. Vale la pena di sottolineare questo aspetto, visto che appena due anni fa i fornitori di servizi DSL guadagnavano dieci volte più clienti nuovi rispetto ai fornitori di servizi CATV. Il miglioramento avviato lo scorso anno sembra pertanto confermarsi per gli esercenti di reti via cavo che hanno già fatto massicci investimenti per migliorare le loro infrastrutture di rete, proseguendo lo sviluppo della norma DOCSIS 3.0 che consente di offrire velocità di trasmissione fino a 100 Mbit/s. Non meno del 58% delle economie domestiche svizzere potrebbe scegliere un collegamento basato sulla tecnologia DOCSIS 3.0 (fonte: Swisscable).

La tecnologia di accesso DSL attraverso la normale linea telefonica continua ad essere preferita dagli internauti per l'accesso a Internet: alla fine del 2011, il 71,3% di essi ha optato per i collegamenti DSL (2 148 000 collegamenti) e soltanto il 28,7% per il cavo (863 000 collegamenti) (cfr. fig. 4).

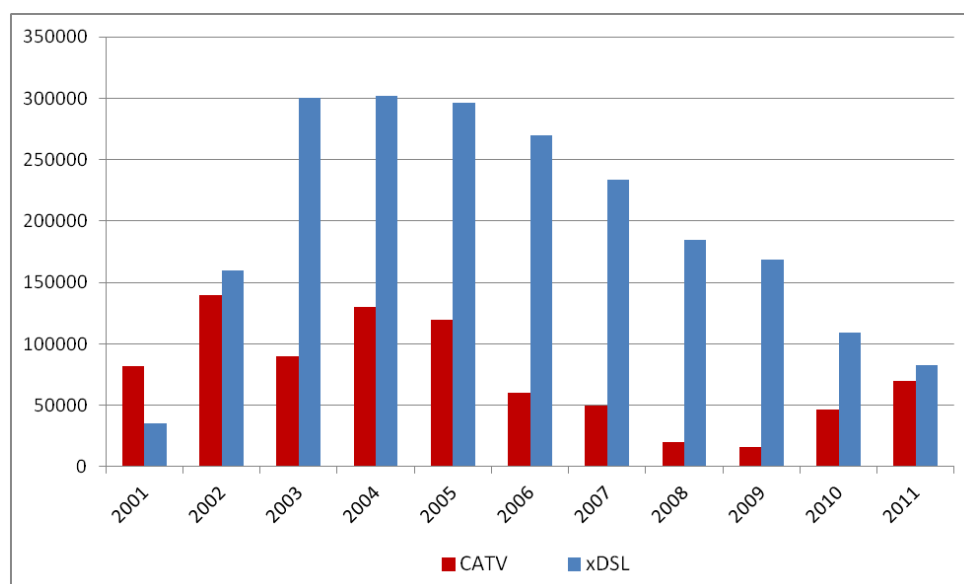


Fig. 4: Nuovi clienti all'anno per tecnologia, 2001-2011

Fonti: Swisscom, Swisscable

Considerando l'insieme dei fornitori dei servizi Internet ad alta velocità (CATV e DSL), la ripartizione delle quote di mercato vede sempre Swisscom in vantaggio (cfr. fig. 5) che, con una quota del 55,2%, alla fine del 2011 (55,4% a fine 2010), supera nettamente i principali concorrenti. La fetta di mercato dell'insieme dei fornitori DSL alternativi raggiungeva il 16,2%, di cui il 12,2% è detenuto da Sunrise. Dal lato degli esercenti di reti via cavo, la quota di mercato di Cablecom è del 18,4% e quella degli altri fornitori CATV raggiunge il 10,3%.

Nei Paesi dell'Unione europea, la quota di mercato media degli operatori storici ha invece continuato a diminuire e a fine luglio 2011 si situava attorno al 43%.

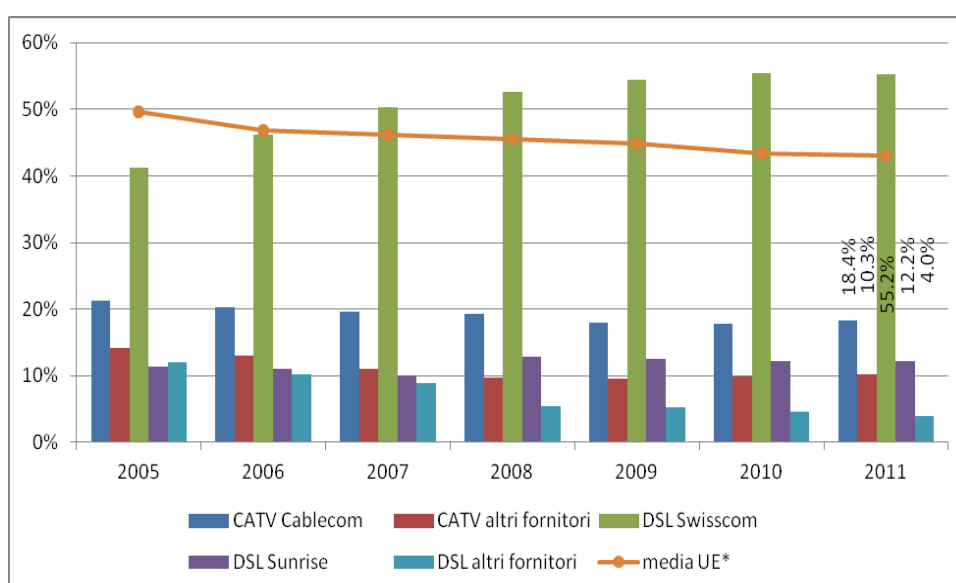


Fig. 5: Quote di mercato dei collegamenti a banda larga in Svizzera e nell'UE, 2005 - 2011

Fonti: operatori, Commissione europea, calcolo ComCom.

* Quote di mercato dell'operatore storico per l'insieme delle linee a banda larga.

Considerando il solo mercato DSL, linee disaggregate comprese, si osserva un incremento generale di 83 000 clienti (109 000 clienti tra il 2009 e il 2010), pari a un aumento del 4% tra dicembre 2010 e 2011 (cfr. fig. 6).

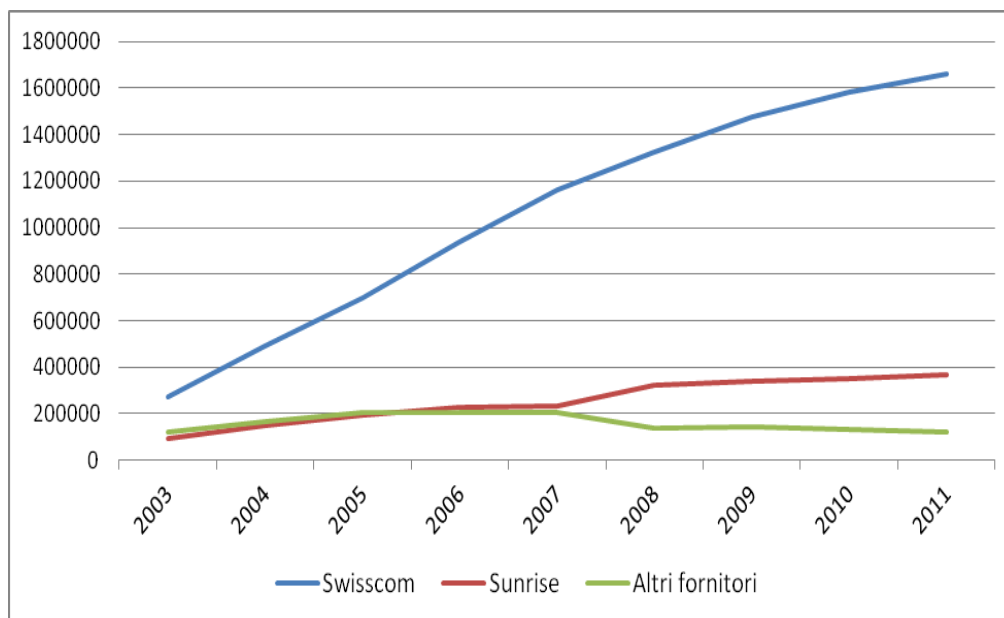


Fig. 6: Collegamenti DSL in Svizzera (disaggregazione inclusa), 2003 - 2011

Fonti: Swisscom, Sunrise

Nonostante un leggero rallentamento della progressione, Swisscom continua a beneficiare del più gran numero di nuovi clienti (+ 77 000 nel 2011). Con 1 661 000 linee DSL, la sua quota di mercato è passata dal 76,7% a fine 2010 al 77,3% a fine 2011.

Nello stesso periodo Sunrise ha guadagnato 16 300 nuovi clienti. Con un totale di 366 300 clienti per l'alta velocità alla fine del 2011, tra cui 276 300 con linee disaggregate, la quota di mercato di Sunrise registrava un leggero aumento per raggiungere il 17,1% alla fine del 2011 (16,9% nel 2010).

Dal canto loro, gli operatori che rivendono servizi DSL perdono altri 10 000 clienti (-13 000 clienti nel 2010), e le relative quote di mercato continuano a diminuire raggiungendo il 5,6% a fine 2011, contro il 6,3% di fine 2010.

Infine, il numero di linee disaggregate ha continuato a crescere nel 2011 per raggiungere le 306 000 unità alla fine del 2011 (255 000 a fine 2010 e 153 000 a fine 2009). Ciò significa che il loro numero è raddoppiato nel giro di due anni (cfr. fig. 7).

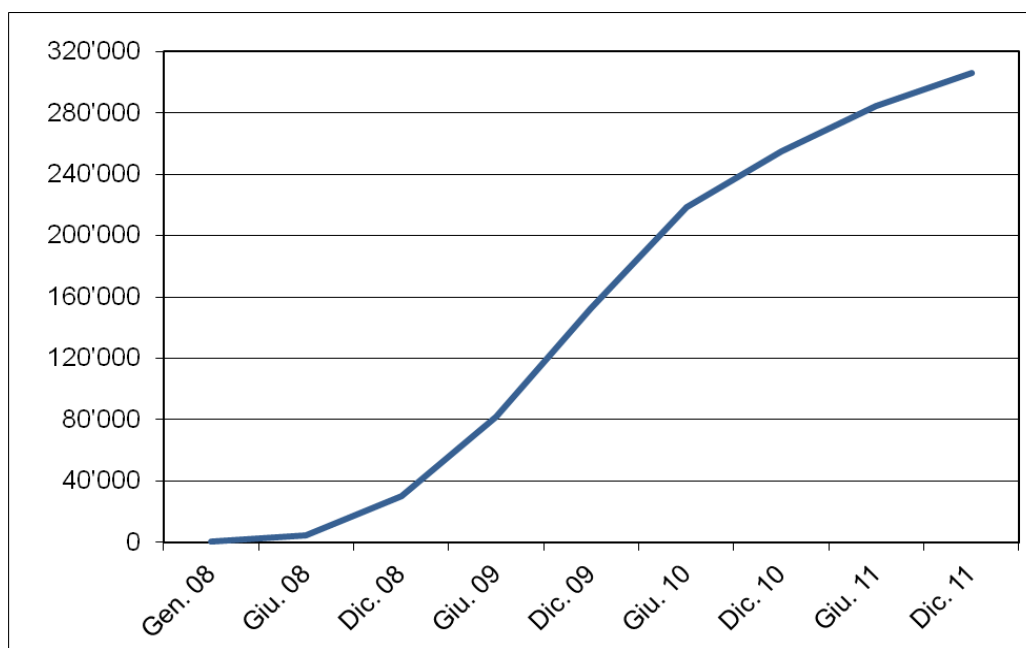


Fig. 7: Evoluzione del numero di linee disaggregate in Svizzera, 2008 - 2011

Fonte: Swisscom

Sebbene rappresenti già più del 60% delle linee DSL degli operatori alternativi, il numero di linee completamente disaggregate (full access) costituisce soltanto il 14% del totale di linee DSL e il 10% del totale delle linee a banda larga che includono i collegamenti CATV.

D'altra parte, l'offerta dell'accesso a flusso di bit ad alta velocità (bitstream) rimane un'opzione poco utilizzata: il numero dei collegamenti bitstream ha subito poche evoluzioni e si attestava sempre all'incirca a 9000 alla fine del 2011.

Lo sviluppo delle reti FTTH

Lo sviluppo della fibra ottica avanza bene in Svizzera. Numerosi accordi di partenariato, alcuni conclusi sin dal 2010, tra imprese industriali comunali e Swisscom hanno permesso di installare la fibra ottica in diverse città e anche nelle regioni periferiche. Alla fine del 2011 si contavano più di 360 000 abitazioni e locali commerciali già equipaggiati con la fibra ottica ("homes passed") pari al 10% delle economie domestiche svizzere. I partner del settore edile prevedono di raggiungere il 30% delle economie domestiche entro il 2015.

Numerosi accordi di cooperazione sono stati sottoposti a titolo preventivo da Swisscom e dalle aziende partner della Commissione della concorrenza (COMCO) all'esame di diritto dei cartelli. La COMCO ha sottoposto le clausole contrattuali a un'analisi approfondita e nel mese di settembre 2011 è arrivata alla conclusione che in parte i contratti conterrebbero accordi in materia di concorrenza. Secondo la COMCO, la legge sui cartelli non consente pertanto di esentare dalle sanzioni i partner della cooperazione per l'intera durata del contratto di 40 anni.

Al termine di questa decisione ci sono stati negoziati complementari tra i partner della cooperazione e in parte già prima della fine del 2011 in merito agli adeguamenti delle convenzioni di cooperazione.

Sostanzialmente è emerso che la COMCO è favorevole al modello multifibra e anche alla cooperazione nella realizzazione delle reti in fibra ottica, nella misura in cui queste reti sono esercitate conformemente alla concorrenza.

Tavola rotonda FTTH della ComCom

La tavola rotonda FTTH, organizzata dal 2008 dalla ComCom in collaborazione con l'UFCOM, in cui sono riuniti gli attori del mercato, ha (d'altronde) permesso di fare importanti passi avanti nello sviluppo delle reti di fibre ottiche in Svizzera.

L'obiettivo della ComCom era evitare la comparsa di monopoli che avrebbero potuto intralciare l'arrivo sul mercato di altri fornitori di servizi di telecomunicazione, nuocendo alla concorrenza. Inoltre, l'implementazione della rete dovrà avvenire nel modo più efficiente possibile, incoraggiando investimenti economicamente sensati. Alle nove tavole rotonde organizzate dalla ComCom hanno preso parte una dozzina di capi d'impresa svizzeri che stanno operando investimenti nelle reti di alta velocità.

I partecipanti alla tavola rotonda hanno stabilito basi chiare per la realizzazione della rete:

- **Realizzazione coordinata dell'infrastruttura di rete e modello multifibra:** per evitare di costruire simultaneamente e quindi in modo inefficiente le reti in fibra ottica, la realizzazione deve avvenire in modo coordinato. Essa concerne la posa di varie fibre sia all'interno degli edifici che nelle superfici di accesso agli edifici.
- **Garantire l'accesso alla rete:** i partecipanti alla tavola rotonda hanno convenuto che tutti i fornitori devono poter accedere alle reti a fibra ottica alle stesse condizioni e a diversi livelli di rete. In questo modo viene garantita la competitività e i consumatori possono continuare a scegliere liberamente il fornitore di servizi di telecomunicazione.
- **Standard tecnici:** sono state elaborate norme tecniche uniformi per la posa dei cavi multifibra fino agli edifici (interfacce per l'interconnessione, tipo di presa, ecc).

Su iniziativa di Swisscom, i proprietari immobiliari e i gestori di reti hanno negoziato un contratto tipo che regola gli aspetti legali e finanziari degli impianti FTTH negli edifici. I gestori di reti pagano il cablaggio interno che appartiene ai proprietari e ricevono il diritto d'uso.

Infine è stata pure sviluppata una piattaforma comune per la gestione degli ordini e dei cambiamenti dei clienti nel settore della fibra ottica.

Il coordinamento tra le aziende elettriche e Swisscom come pure l'adozione di un modello multi fibre ha permesso di evitare la realizzazione in parallelo di nuove reti. L'accesso aperto e senza discriminazione a tutti i fornitori, a livello fisico della rete e a livello dei servizi, dovrebbe stimolare la concorrenza; i consumatori potranno operare una scelta tra diversi fornitori.

I principali obiettivi della tavola rotonda per evitare la realizzazione non coordinata di nuove reti in parallelo sono soddisfatti. All'inizio del 2012, gli operatori del mercato e la ComCom hanno stimato che non è più necessario proseguire le discussioni in seno alla tavola rotonda.

Gruppo di lavoro NGA dell'UFCOM

Nell'estate del 2011, l'UFCOM ha creato un gruppo di lavoro NGA con lo scopo di estendere la riflessione all'insieme delle tecnologie di rete, comprese le reti via cavo e mobili, e di incoraggiare lo sviluppo delle reti ad altissima velocità nelle regioni periferiche. Questo gruppo di lavoro farà un inventario delle reti esistenti o in progettazione, analizzerà la domanda dei consumatori in materia di banda larga e redigerà una guida d'ausilio alla decisione per i Comuni e le regioni.

II. Commissione e Segreteria

La ComCom è una Commissione extraparlamentare indipendente con potere decisionale, cui compete il rilascio di concessioni e la regolamentazione del mercato nel settore delle telecomunicazioni. La ComCom è composta da sette membri esperti indipendenti, nominati dal Consiglio federale.

Nel 2011 la Commissione era composta dai seguenti membri:

- **Marc Furrer, Presidente**, avvocato e notaio
- **Christian Bovet, Vicepresidente**, Dr. iur., professore di diritto, Università di Ginevra
- **Andreas Bühlmann**, Dr. rer. pol., Capo dell'Ufficio delle Finanze del Cantone di Soletta
- **Monica Duca Widmer**, Dr. Ing. chim. dipl. ETH, imprenditrice ticinese con una PMI nel settore dell'ambiente
- **Reiner Eichenberger**, Dr. oec. publ., professore di economia, Università di Friburgo
- **Jean-Pierre Hubaux**, ingegnere in elettrotecnica, prof. PFL Losanna
- **Stephan Netzle**, Dr. iur., LL.M., avvocato

Alla fine del 2011, il Vicepresidente Christian Bovet ha lasciato la Commissione essendo arrivato al termine della durata massima consentita per tale carica che è pari a 12 anni. La Commissione ringrazia il prof. Bovet per il suo impegno indefesso. Con il suo ampio sapere ha contribuito in modo sostanziale alla definizione dell'attività della ComCom.

In occasione del rinnovo integrale della Commissione, il Consiglio federale ha rieleto a fine 2011 i restanti membri della ComCom per la durata della funzione 2012 – 2015. Ha inoltre nominato Vicepresidente la signora Monica Duca Widmer.

Il Consiglio federale ha eletto nuovo membro della Commissione Adrienne Courboud Fumagalli. Entrata in funzione nel gennaio 2012, la signora Courboud Fumagalli è dottore in scienze economiche e sociali e Vicepresidente per l'innovazione e il trasferimento delle tecnologie presso il Politecnico federale di Losanna (PFL). Dispone di ampie conoscenze specialistiche nei settori multimedia, TIC e telecomunicazioni.

Nel 2011, la Commissione si è riunita in seduta collegiale per un totale di 11 giorni. Inoltre, ha preso numerose decisioni per via di circolazione degli atti. In occasione di un viaggio di formazione la Commissione si è recata in visita presso fornitori di servizi di telecomunicazione, produttori di apparecchi come pure presso le autorità di regolazione in Belgio e in Olanda.

La Commissione dispone di una sua Segreteria che coordina i compiti, l'organizzazione delle attività della Commissione e le pubbliche relazioni. La Segreteria conta una collaboratrice e due collaboratori; complessivamente i tre posti a tempo parziale equivalgono a un 240%.

III. Le attività della Commissione

In materia di telecomunicazioni, la ComCom è l'autorità concedente e l'organo di regolamentazione a livello svizzero. Essendo una commissione indipendente, emana le sue decisioni senza sottostare ad alcuna direttiva del Consiglio federale o del Dipartimento.

Con le sue decisioni, la ComCom persegue lo scopo enunciato dall'art. 1 della legge sulle telecomunicazioni (LTC), ovvero offrire in modo affidabile alla popolazione e all'economia una vasta gamma di servizi di telecomunicazione di qualità e a prezzi convenienti. Questo obiettivo deve essere raggiunto garantendo un servizio universale di telecomunicazione in tutta la Svizzera e rendendo possibile una concorrenza efficace.

Conformemente alla legge sulle telecomunicazioni, le principali attività della ComCom sono:

- rilascio di concessioni di radiocomunicazione per l'utilizzo dello spettro delle frequenze (art. 24a LTC);
- rilascio della concessione per il servizio universale (art. 14 LTC);
- determinazione delle condizioni e dei prezzi d'accesso, quando i fornitori di servizi non giungono ad un accordo (art. 11 e 11a LTC);
- approvazione dei piani nazionali di numerazione (art. 28 LTC);
- regolamentazione della portabilità dei numeri e della libera scelta del fornitore (art. 28 LTC);
- adozione di misure e sanzioni in caso di violazione del diritto vigente e, se occorre, revoca di concessioni (art. 58 LTC).

La ComCom lavora in stretto contatto con l'UFCOM. Infatti, per espletare i suoi compiti incarica i servizi specialistici dell'UFCOM di preparare i suoi dossier. Le decisioni della Commissione sono in seguito attuate dalla Segreteria oppure dall'UFCOM.

I capitoli successivi forniscono una panoramica delle attività della ComCom nel corso del 2011.

1. Procedure concernenti l'accesso

Da aprile 2007 i fornitori che detengono una posizione dominante sul mercato sono per legge tenuti a proporre le seguenti prestazioni d'accesso ai loro dispositivi e servizi (art. 11 LTC):

1. Accesso completamente disaggregato alla rete locale
2. Accesso a flusso di bit ad alta velocità (per quattro anni)
3. Fatturazione per l'uso della rete locale
4. Interconnessione
5. Linee affittate
6. Accesso alle canalizzazioni di cavi, se queste dispongono di capacità sufficienti.

A fine 2011 presso la ComCom erano ancora pendenti due procedure concernenti l'accesso. Una è stata liquidata all'inizio del 2012 visto che le Parti hanno trovato un accordo, la seconda procedura è stata sospesa.

Presso il Tribunale amministrativo federale (TAF) alla fine del 2011 erano pendenti sette ricorsi contro decisioni della ComCom. Da febbraio 2011 sono sospese cinque procedure nell'attesa di

una decisione del TAF in merito al procedimento della ComCom relativo alla fissazione dei prezzi delle linee affittate.

Metodo di calcolo dei prezzi LRIC

La legge sulle telecomunicazioni (LTC) prescrive nell'articolo 11 che il fornitore di servizi di telecomunicazione che detiene una posizione dominante sul mercato deve offrire diversi tipi d'accesso ai suoi dispositivi e servizi a prezzi basati sui costi (cfr. sopra).

La prassi pluriennale della ComCom si fonda sul metodo LRIC (Long Run Incremental Cost) per il calcolo dei prezzi. Tali prezzi sono stabiliti in funzione dei costi che dovrebbe sostenere un fornitore efficiente se dovesse esso stesso, in una situazione di concorrenza, costruire una nuova rete con la tecnologia moderna. Di conseguenza il calcolo non si basa sui costi storici del fornitore dominante, ma sui costi di riacquisto attuali.

Oltre ai costi effettivi legati al servizio in questione, questo metodo di calcolo tiene conto di una quota dei costi comuni e del costo del capitale generalmente praticati nel settore. In quest'ultimo calcolo sono considerati sia i costi del capitale di terzi, che le aspettative di rendimento dei prestatori del capitale proprio.

La Commissione è dell'avviso che questo metodo di calcolo praticato da molti anni derivi dal testo della legge e dell'ordinanza (cfr. art. 54 OST).

Questa prassi della ComCom è stata confermata dal TAF nell'aprile 2011 e giudicata corretta nell'applicazione dell'articolo 54 OST (cfr. sentenza TAF dell'8 aprile 2011, A-300/2010, www.bvger.ch).

1.1. Disaggregazione completa e interconnessione

Nel 2008 la ComCom ha stabilito per la prima volta i prezzi dell'accesso completamente disaggregato alla rete locale e della collocazione. Ha abbassato il prezzo mensile della disaggregazione dovuto alla posizione dominante di Swisscom sul mercato a un livello basato sui costi; concretamente il prezzo per la disaggregazione della rete locale è passato da oltre 30 franchi a 18,18 franchi al mese.

Anche il prezzo per l'installazione e l'esercizio degli apparecchi presso le centrali Swisscom (collocazione) è stato ridotto notevolmente. Contemporaneamente, la ComCom ha diminuito fino al 30% i prezzi d'interconnessione per gli anni 2007 e 2008.

Visto quanto emerso dall'analisi dettagliata dei costi e dal calcolo dei prezzi condotti dall'UFCOM, anche nel 2011 la ComCom ha verificato il prezzo mensile dell'accesso disaggregato alle abitazioni offerto da Swisscom e lo ha corretto verso il basso: è stato ridotto da 16,70 franchi del 2010 a 15,50 franchi.

Inoltre, nel 2011 la ComCom ha nuovamente ridotto leggermente anche i prezzi per la collocazione e per l'interconnessione.

I prezzi d'interconnessione fissati secondo il metodo LRIC si situano tra i più bassi d'Europa, mentre anche nel 2011 il prezzo per la disaggregazione della rete locale superava la media europea di circa 4-5 franchi.

Nuova base a partire dal 2013

Finora, i prezzi basati sui costi erano calcolati con il metodo LRIC in base al doppino in rame. Tuttavia, una moderna rete di telecomunicazione verrebbe oggi realizzata con la tecnologia

della fibra ottica. Poiché in sede di calcolo dei prezzi di accesso si considera la fornitura delle prestazioni da parte di un fornitore efficiente che realizza esso stesso una nuova rete, nella decisione sull'accesso del 7 dicembre 2011 la ComCom ha annunciato una modifica della prassi. A partire dal 2013, tecnologie moderne come la fibra ottica serviranno alla ComCom come modello di riferimento per il calcolo dei prezzi e non più la rete fissa in rame.

1.2. Fatturazione del collegamento d'utente e canalizzazioni dei cavi

In un ulteriore procedimento la ComCom ha verificato i prezzi per la fatturazione del collegamento e per l'utilizzo delle canalizzazioni e fissato per gli anni 2010 e 2011 prezzi basati sui costi.

I prezzi per metro di canalizzazione di cavi sono stati fissati nel 2010 a 0,206 franchi e nel 2011 a 0,201 franchi. La deduzione mensile per la fatturazione diretta del collegamento d'utente da parte di un fornitore alternativo è nel 2011 pari a 1,49 franchi (cfr. Rapporto annuale della ComCom 2008).

Le due citate decisioni della ComCom concernenti l'accesso sono state impugnate innanzi al Tribunale amministrativo federale.

1.3. Linee affittate

Una procedura concernente l'accesso a linee affittate è sospesa nell'attesa di una decisione del Tribunale amministrativo federale relativa a due ricorsi dell'aprile 2010.

Come si svolge una procedura d'accesso?

La legge sulle telecomunicazioni (LTC) prevede che venga data la priorità ai negoziati: infatti, prima che la Commissione possa decidere sulle condizioni e le tariffe d'accesso, i fornitori devono innanzitutto cercare di giungere ad un accordo mediante trattative. Se dopo tre mesi di negoziati le parti non sono giunte a un accordo, possono chiedere alla Commissione di pronunciare una decisione in materia d'accesso, la cui istruzione è di competenza dell'UFCOM.

Per verificare se un fornitore detiene una posizione dominante sul mercato, viene consultata la Commissione della concorrenza (COMCO).

Questa procedura è anche chiamata «regolamentazione ex-post». Invece, in seno all'UE, dove non viene data la precedenza ai negoziati, si applica la «regolamentazione ex-ante». Le autorità di regolamentazione dei Paesi europei possono così adottare autonomamente e in modo flessibile misure volte a far funzionare la concorrenza.

2. Concessioni

In virtù della legge sulle telecomunicazioni (LTC), la ComCom rilascia le concessioni di radiocomunicazione e la concessione per il servizio universale.

La Commissione ha tuttavia delegato all'UFCOM il compito di rilasciare le concessioni di radiocomunicazione che non sono oggetto di una gara pubblica (ad es. concessioni per radioamatori o per le radiocomunicazioni a scopo professionale) e quelle destinate interamente o in parte alla diffusione di programmi radiotelevisivi con diritto d'accesso.

Qui di seguito proponiamo una sintesi delle concessioni rilasciate direttamente dalla ComCom.

2.1. Servizio universale

Nel 2007, la ComCom ha rilasciato a Swisscom una concessione per il servizio universale per il periodo 2008-2017.

Il concessionario è tenuto a rispettare criteri di qualità prescritti dal Consiglio federale. L'UFCOM verifica ogni anno il rispetto di questi criteri di qualità e anche nel 2011 è giunto a un giudizio positivo.

Pertanto, in tutta la Svizzera è garantito alla popolazione un servizio universale comprendente un'offerta di base di servizi di telecomunicazione di buona qualità e a prezzi accessibili.

Dal 2008 l'accesso a Internet fa parte del servizio universale. Nel dicembre 2011, Il Consiglio federale ha deciso di portare la velocità minima di trasmissione tra la rete e l'utente da 600 a 1000 Kbit/s a partire dal 1° marzo 2012. Parallelamente ha abbassato da 69 a 55 franchi al mese (IVA esclusa) il prezzo massimo di un collegamento che permette una tale velocità.

Telefoni pubblici

La Svizzera continua ad avere una delle reti di cabine telefoniche più dense al mondo, anche se i telefoni pubblici vengono utilizzati sempre meno in quanto la maggior parte degli abitanti possiede un telefono cellulare. Tra il 1998 e il 2009 il numero delle chiamate fatte dai telefoni pubblici si è ridotto dell'84%.

La ComCom fissa nella concessione per il servizio universale il numero minimo di cabine telefoniche per ogni Comune. Il calcolo si basa sul numero degli abitanti e sulla superficie del Comune.

A fine 2011, il servizio universale comprendeva un totale di 4058 telefoni pubblici (Publifon).

I Comuni possono tuttavia anche rinunciare ai telefoni pubblici. Nell'anno in esame, con l'accordo dei Comuni interessati, Swisscom è stata autorizzata dalla ComCom ad eliminare 379 cabine telefoniche come aveva richiesto.

Esistono inoltre circa 3500 telefoni pubblici gestiti da Swisscom non contemplati nel servizio universale, posti in luoghi d'interesse economico.

Cos'è il servizio universale?

Il servizio universale comprende un'offerta di base di servizi di telecomunicazione che devono essere offerti su scala nazionale a tutte le cerchie della popolazione, con un buon livello di qualità a prezzi convenienti. Con il servizio universale, il legislatore vuole evitare che regioni periferiche o gruppi di persone siano penalizzati nell'accesso agli strumenti fondamentali della comunicazione.

Il Consiglio federale ha il compito di adeguare periodicamente il contenuto del servizio universale alle esigenze della società e dell'economia, nonché allo stato della tecnica. La ComCom, a sua volta, è tenuta secondo la LTC a bandire periodicamente una pubblica gara per la concessione del servizio universale e ad attribuire quest'ultimo all'operatore che meglio soddisfa i criteri previsti.

Oltre al servizio pubblico di telefonia vocale e al diritto ad avere un collegamento alla rete fissa, ora il servizio universale include anche l'accesso a Internet a banda larga. Inoltre, vanno garantiti un numero sufficiente di telefoni pubblici e l'accesso ai servizi d'emergenza e agli elenchi degli abbonati. Per facilitare la comunicazione ad audiolesi e ipovedenti sono previsti vari servizi speciali (servizio di trascrizione e di commutazione).

2.2. Concessioni GSM

In occasione dell'apertura del mercato nel 1998 sono state attribuite tre concessioni GSM per la durata di 10 anni a DiAx, Orange e Swisscom. Nel dicembre 2003, le società Tele2 e In&Phone hanno ottenuto ognuna una concessione GSM con una dotazione di frequenze comunque più modesta. In tempi brevi, si è verificata l'attesa ripresa della concorrenza sul mercato della telefonia mobile e c'è così stata una riduzione dei prezzi. Questi nuovi operatori concessionari non si sono tuttavia potuti affermare a lungo e conquistarsi una solida quota di mercato. Tele2 ha restituito la sua concessione nell'autunno 2008 in seguito al rilevamento dell'azienda da parte di Sunrise; quella di In&Phone scadrà alla fine del 2013.

Dopo una fase di transizione dovuta a ricorsi ancora pendenti, nel 2009 la ComCom ha potuto procedere al programmato rinnovo, entro fine 2013, delle concessioni GSM di Orange, Sunrise e Swisscom basate sulla neutralità tecnologica. In questo modo tutte le concessioni GSM scadranno allo stesso momento.

Attualmente in Svizzera sono pertanto in vigore quattro concessioni GSM con un numero di frequenze diverso nelle bande dei 900 MHz e dei 1800 MHz.

Copertura GSM

I tre operatori nazionali Orange, Sunrise e Swisscom hanno raggiunto nel raffronto internazionale una copertura GSM elevata pari a circa il 100% della popolazione e al 90% circa del territorio nazionale.

2.3. Concessioni UMTS

Nel 2000 sono state attribuite mediante asta quattro concessioni UMTS che scadranno a fine 2016.

Attualmente sono in vigore tre concessioni UMTS esercitate da Orange, Sunrise e Swisscom. La quarta concessione UMTS era stata attribuita alla società 3G Mobile. Nel 2006, la ComCom ha ritirato senza indennizzo questa concessione poiché il concessionario, contrariamente alle disposizioni della concessione, non ha utilizzato le frequenze attribuite, violando pertanto la concessione.

Anche in questo caso le tre titolari rispettano i dettami delle loro concessioni. A seconda dell'operatore, la copertura dei servizi UMTS varia dall'80% a oltre il 93% della popolazione.

2.4. Rilevamento di Orange da parte del gruppo Apax

Già nell'estate del 2011 era stato reso noto che la casa madre di Orange Svizzera, France Télécom, aveva l'intenzione di vendere la propria filiale. Il 23 dicembre 2011 il gruppo d'investimento "Private Equity Apax" ha reso noto di aver convenuto con France Télécom di riprendere il 100% delle azioni di Orange Svizzera.

Una società che intende rilevare l'attività di un concessionario di telefonia mobile deve ottenere l'approvazione da parte della ComCom del trasferimento economico delle relative concessioni. A questo proposito, la ComCom valuta se anche i nuovi rapporti di partecipazione permettono di rispettare le condizioni legali per il rilascio delle concessioni e se, conformemente all'articolo 23 LTC, la concorrenza sul mercato delle telecomunicazioni non subisce pregiudizi considerevoli.

La ComCom ha approvato il trasferimento economico della concessione, dato che Orange Svizzera continua a soddisfare i presupposti per la concessione e il mercato della telefonia mobile non subisce pregiudizi da questo rilevamento.

Alla fine di febbraio 2012 Orange ha reso noto l'acquisizione da parte di Apax Partners. La nuova proprietaria di Orange Svizzera è Matterhorn Mobile.

2.5. Nuova attribuzione di frequenze di telefonia mobile

Nel 2011 la ComCom ha svolto ulteriori passi in vista della nuova attribuzione simultanea di tutte le frequenze di telefonia mobile, che si è conclusa nel febbraio 2012 con un'asta svolta dall'Ufficio federale delle comunicazioni.

Gli attuali operatori mobili Orange, Sunrise e Swisscom si sono aggiudicati una migliore dotazione di frequenze che corrisponde alle loro esigenze future.

In Svizzera non ci sono quindi più ostacoli all'utilizzazione di tecnologie mobili moderne e più efficienti quali la LTE (Long Term Evolution).

L'asta ha fatto confluire nelle casse federali 996 268 000 franchi.

Perché è stato necessario procedere a una nuova attribuzione?

I motivi sono molteplici: da un lato a fine 2013 scadono le concessioni GSM e a fine 2016 le concessioni UMTS, dall'altro per la prima volta sono a disposizione grandi quantità di frequenze per i servizi mobili.

Le seguenti frequenze sono state attribuite simultaneamente:

- **800 MHz:** grazie ai cosiddetti "dividendi digitali" si sono liberate frequenze nella banda dei 790 - 862 MHz, che a partire dal 2013 circa potranno essere impiegate per i servizi mobili. Si parla di "dividendo digitale", poiché con il passaggio alla diffusione digitale e dunque più efficiente dei programmi televisivi, la radiodiffusione non necessiterà più dell'intero spettro UHF (470-862 MHz) e parte delle frequenze liberatesi potrà dunque essere impiegata in altro modo.
- **900 MHz:** tutte le frequenze sono ancora attribuite, nell'ambito di concessioni GSM, a Orange, Sunrise e Swisscom sino a fine 2013.

- **1800 MHz:** la maggior parte di queste frequenze GSM è attribuita sino a fine 2013 a In&Phone, Orange, Sunrise e Swisscom; subito dopo l'asta sono disponibili le frequenze restituite da Tele2.
- **2100 MHz:** in questa banda Orange, Sunrise e Swisscom detengono una concessione UMTS ciascuna, valida sino a fine 2016; dopo l'asta saranno disponibili le frequenze ritirate a 3G Mobile.
- **2600 MHz:** sono attualmente libere frequenze per un totale di 190 MHz (2 x 70 MHz FDD e 50 MHz TDD).

Per via della forte crescita della domanda di servizi mobili a banda larga e della diffusione degli smartphone il traffico dati nelle reti mobili raddoppia ogni 9-12 mesi.

La ComCom ha colto l'occasione unica di una nuova attribuzione simultanea di tutte le frequenze di telefonia mobile con l'obiettivo preciso di promuovere l'introduzione delle nuove tecnologie di comunicazione mobile in Svizzera.

Il risultato complessivo della gara pubblica è positivo:

- **Pari trattamento:** tutte le società interessate hanno potuto partecipare all'asta alle stesse condizioni. Purtroppo, si è confermata la valutazione della Commissione secondo cui l'ingresso nel mercato di un ulteriore operatore che dovrebbe realizzare la sua rete mobile è poco probabile.
- **Attribuzione ottimale delle frequenze:** Grazie a un'attribuzione dello spettro in piccoli blocchi di frequenze, i partecipanti all'asta erano liberi di richiedere la quantità di frequenze che meglio si addice ai propri bisogni e modelli commerciali. A differenza delle procedure d'attribuzione precedenti, gli operatori hanno dunque potuto determinare da soli la dotazione di frequenze. I limiti imposti sull'offerta di determinate bande di frequenze hanno permesso d'evitare che un unico partecipante all'asta acquisti la maggior parte dei blocchi disponibili.
- **Più frequenze per le nuove tecnologie:** tutti gli operatori presenti sul mercato hanno potuto acquisire pacchetti di frequenze più ampi che consentiranno di far fronte alle sfide future. Ciò permette non solo l'utilizzazione delle più recenti tecnologie, ma anche un'importante flessibilità nella pianificazione della rete. In questo modo, gli operatori potranno soddisfare la domanda in forte crescita di servizi mobili a banda larga.
- **Sicurezza della pianificazione e degli investimenti:** Con un'attribuzione precoce delle frequenze in questione fino al 2028 si garantisce agli attori di mercato la possibilità di una pianificazione a lungo termine e la sicurezza degli investimenti.
- **Compenso adeguato:** essendo le frequenze un bene pubblico limitato, le disposizioni legali prevedono un risarcimento adeguato per queste ultime.
- **Buone offerte per i clienti finali:** grazie a una migliore composizione dei pacchetti di frequenze, anche in futuro i consumatori potranno beneficiare di un'ottima offerta di servizi di telefonia mobile con elevati standard qualitativi.

Svolgimento della procedura

Già a fine novembre 2010 la ComCom aveva bandito una pubblica gara per la riattribuzione delle frequenze per la telefonia mobile e invitato in una prima fase procedurale tutte le società interessate a presentare le eventuali domande riguardanti la procedura.

Viste le numerose domande e osservazioni in merito alla procedura, nel gennaio 2011 la ComCom ha posticipato il termine di candidatura e, dopo un'audizione, ha verificato i suggerimenti inoltrati. A fine maggio 2011 ha adeguato alcuni punti della messa all'asta e ha fissato il termine d'inoltro dei dossier di candidatura a fine settembre 2011.

La ComCom ha ammesso all'asta tutti i candidati che erano in grado di soddisfare i requisiti legali per l'ottenimento di una concessione e che dimostravano che un'eventuale assegnazione ad essi della concessione non avrebbe impedito né compromesso gravemente la concorrenza nel settore. Inoltre, prima dell'apertura della procedura, i candidati hanno dovuto presentare una garanzia bancaria che doveva coprire il 50% dell'offerta minima fissata per le frequenze da loro richieste.

A presentare richiesta di partecipazione all'asta sono state le aziende Orange, Sunrise, Swisscom e In&Phone. Quest'ultima è stata esclusa in quanto non soddisfaceva i requisiti di ammissione.

Per garantire una buona preparazione dei partecipanti all'asta, gli operatori del mercato hanno ricevuto il software per tempo ed anche un corso di formazione ha avuto luogo prima dell'asta.

L'asta è iniziata il 6 febbraio 2012 ed è durata 13 giorni. Si è svolta attraverso un sistema d'asta elettronico della società inglese DotEcon Ltd.

2.6. Concessione DVB-H

Nel mese di settembre 2007, nell'ambito di una procedura di aggiudicazione in base a determinati criteri, la ComCom ha rilasciato la prima concessione nazionale per il DVB-H a Swisscom Broadcast SA. Gli oneri di copertura previsti dalla concessione, che prevedevano una copertura di circa il 44% della popolazione, sono stati adempiuti entro fine maggio 2008.

Dato che la domanda di DVB-H e in particolare la disponibilità dei rispettivi apparecchi terminali non si è sviluppata come previsto, nel mese di febbraio 2010 la concessionaria ha chiesto alla ComCom di poter interrompere l'obbligo d'esercizio sino a fine 2012.

Nella sua decisione la ComCom ha acconsentito all'interruzione dell'obbligo d'esercizio, imponendo però alla concessionaria di mantenere l'offerta wholesale e di rimettere in esercizio l'infrastruttura esistente qualora vi fosse una richiesta in questo senso da parte di terzi.

La durata della concessione è dunque stata ridotta sino a fine 2012, la concessionaria ha però diritto a un rinnovo della concessione sino a fine 2017, a condizione che rimetta in servizio l'infrastruttura entro l'inizio del 2013.

3. Libera scelta dell'operatore

Affinché la concorrenza possa svilupparsi è necessario che i consumatori possano scegliere liberamente il proprio operatore.

Nella telefonia mobile è possibile scegliere fra tre operatori di rete e tra vari fornitori di servizi che hanno concluso con un operatore un partenariato su base commerciale.

Nel settore della rete fissa, ogni casa è collegata alla rete telefonica tradizionale di Swisscom. Contemporaneamente quasi ogni abitazione è dotata di un allacciamento alla rete via cavo, attraverso la quale da alcuni anni è possibile avere Internet a banda larga e servizi telefonici. In seguito alla liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni, i fornitori di servizi telefonici possono utilizzare la rete di Swisscom versando un'indennità.

Per facilitare al massimo il cambio di operatore, nel 1999 è stata introdotta la selezione manuale ad ogni chiamata (Carrier Selection call by call) e quella automatica (Carrier Preselection). Con la Carrier Preselection, il cambio di operatore è impostato in modo permanente sulla rete di Swisscom e l'operatore scelto fattura il traffico telefonico direttamente ai suoi clienti. Swisscom continua a fatturare il collegamento ai suoi clienti. Gli operatori hanno tuttavia anche la possibilità di ottenere il collegamento in forma di offerta per la rivendita da parte di Swisscom e di fatturarli personalmente ai clienti (fatturazione per l'uso della rete locale).

Proprio all'inizio della liberalizzazione, la selezione automatica dell'operatore è stata un importante strumento per promuovere la concorrenza. Fino al 2002 si è assistito ad un rapido aumento del numero di collegamenti in cui era attivata la preselezione automatica dell'operatore. In quell'anno si è raggiunto quota 1,37 milioni, ossia un terzo della totalità dei numeri telefonici. Da allora però questa cifra ha continuato a calare arrivando, a fine 2011, a 387 251 che corrisponde a una diminuzione di 63 761 preselezioni all'interno di un anno. Secondo Swisscom nel 2011 sono state attivate circa 101 027 Carrier Preselection e ne sono state disattivate 71 503. Il forte e costante calo del numero di collegamenti con preselezione dipende dal fatto che i clienti passano a reti via cavo o alle linee disaggregate. Tutti i contratti che definiscono una Carrier Preselection vengono evasi da Swisscom in 3-5 giorni lavorativi.

4. Portabilità dei numeri

Dal 2000 è possibile mantenere il proprio numero di telefono anche in caso di cambio del gestore telefonico.

Secondo la società Teldas, che gestisce la banca dati centrale sulla portabilità in Svizzera, tra il 2009 e il 2011 sono stati trasferiti annualmente tra i 160 000 e i 170 000 numeri di telefoni mobili. Nel 2011, la portabilità ha interessato soltanto il 2% circa dei clienti di telefonia mobile.

Sulla rete fissa la portabilità dei numeri è possibile solo se il passaggio viene fatto tra operatori con collegamenti propri (ossia ad es. passaggio a un operatore CATV o in caso di disaggregazione da parte di un fornitore di servizi di telecomunicazione). Nel 2011 sono stati in totale trasferiti a un altro operatore 105 629 numeri di Swisscom, ovvero il 3,4% dei collegamenti alla rete fissa di Swisscom. Swisscom ne ha però recuperati 18 006.

Dal 2002 gli operatori di telefonia fissa possono offrire la "portabilità geografica dei numeri" non più soltanto all'interno di una zona di prefisso, ma se richiesto anche a livello svizzero: in caso di trasloco, i clienti possono trasferire il proprio numero di telefono anche in altre zone di prefisso. Il prefisso (ad. es. 032) non corrisponderà più a quello del luogo di domicilio.

5. Prospettive

Attraverso le sue decisioni la ComCom cerca di promuovere una concorrenza duratura tra gli operatori e l'utilizzo efficiente dello spettro delle frequenze. Interviene a tutela degli interessi dei consumatori, stimolando gli investimenti e l'innovazione tecnologica sul mercato delle telecomunicazioni.

Nel 2012 l'attività della ComCom si concentra prioritariamente sui seguenti punti:

- **Attribuzione di frequenze per la telefonia mobile:** la messa all'asta di tutte le frequenze per la telefonia mobile è eseguita dall'UFCOM, la ComCom rilascia successivamente le concessioni. In seguito deve essere approvato e sorvegliato l'eventuale cambio di frequenze nelle reti.
- **Procedura concernente l'accesso:** le procedure già pendenti o nuove saranno portate avanti e le decisioni in merito saranno adottate possibilmente nel 2012.
- **Reti ad altissima velocità:** nel gennaio 2012 si è tenuta l'ultima tavola rotonda relativa alla FTTH. La ComCom è inoltre rappresentata nel gruppo di lavoro "Next Generation Access" dell'UFCOM. Lo scopo del gruppo di lavoro è elaborare le basi decisionali per gli esecutivi politici a livello comunale, regionale e cantonale.
- **Attività internazionali:** d'intesa con l'UFCOM, la ComCom segue la prassi di regolamentazione vigente negli altri Paesi europei. A questo proposito, partecipa agli incontri dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) ed è attiva in seno al Gruppo dei Regolatori Indipendenti (GRI).

IV. Finanze

La ComCom adempie i suoi compiti in stretta collaborazione con l'UFCOM. Di conseguenza, la panoramica delle entrate e delle spese del regolatore svizzero del settore delle telecomunicazioni deve tener conto anche delle attività dell'UFCOM su mandato della ComCom. La tabella 1 riporta il totale delle spese suddivise in funzione dei vari prodotti. In questo modo è possibile illustrare le entrate corrispondenti.

La spesa globale della ComCom per il 2011, compresi i costi sostenuti dall'UFCOM a favore della stessa Commissione, ammonta a 4 632 318 franchi, che corrisponde a una diminuzione del 2,5% rispetto all'anno precedente. Sono incluse le uscite della Commissione con la sua Segreteria che si elevano a 1,2 milioni di franchi. Nel 2011 ci sono state 287 650 franchi di entrate di tasse amministrative, il grado di copertura è pertanto straordinariamente basso nel 2011. Ciò dipende dal fatto che ingenti costi relativi all'anno di riferimento non sono ancora stati fatturati. In particolare è il caso delle procedure di accesso che, a causa di ricorsi, non sono passate in giudicato e delle considerevoli spese per la preparazione dell'asta per l'attribuzione delle frequenze mobili.

Le spese della Commissione sono coperte, per quanto possibile, dalle tasse amministrative riscosse. Vi sono inoltre attività essenziali che non possono essere contabilizzate in nessuna procedura e che sono riassunte nella tabella 1 sotto il prodotto "Basi generali". Tra queste figurano ad esempio l'elaborazione di basi economiche o giuridiche, lo scambio di esperienze a livello internazionale o ancora lo studio sull'evoluzione del mercato.

Non va dimenticato che il rilascio di concessioni di radiocomunicazione da parte della ComCom genera entrate sostanziali annue o uniche (nel caso delle aste) che affluiscono nelle casse della Confederazione sotto forma di tasse di concessione. Nel 2011 esse ammontavano a 14 milioni di franchi.

Prodotto	Costi [in CHF]	Tasse amministrative riscosse [in CHF]	Grado di copertura dei costi [in %]
Basi generali	1 922 067	0	0
Concessione per il servizio universale	533 154	232 550	44
Procedure d'accesso	734 809	40 190	5
Concessioni di radiocomunicazione: pubblica gara e rilascio	1 424 823	13 440	1
Misure di sorveglianza	17 465	1470	8
Totale ComCom (UFCOM, Commissione e Segreteria)	4 632 318	287 650	6

Tab. 1: Costi, tasse amministrative e grado di copertura dei costi della ComCom nel 2011 (UFCOM e Segreteria ComCom inclusi)

L'essenziale in breve

Procedure d'accesso

- Disaggregazione e collocazione ⇒ La ComCom ha fissato nuovi prezzi per la disaggregazione e la collocazione per l'anno 2011. Il prezzo mensile della disaggregazione è diminuito a 15,50 franchi.
- Interconnessione ⇒ Anche i prezzi d'interconnessione sono stati leggermente ridotti rispetto all'offerta di Swisscom per il 2011.
- Fatturazione del collegamento d'utente e canalizzazioni di cavi ⇒ La ComCom ha fissato i prezzi per la fatturazione del collegamento d'utente e le canalizzazioni di cavi per gli anni 2010 e 2011.

Concessioni

- Servizio universale ⇒ Anche nel 2011 il servizio universale viene integralmente garantito su tutto il territorio svizzero, come previsto dalla legge. La banda larga dell'accesso a Internet nel servizio universale è innalzata a 1 Mbit/s.
- Frequenze per la telefonia mobile ⇒ Nel 2011 la ComCom ha predisposto i lavori per la nuova attribuzione di tutte le frequenze della telefonia mobile. L'asta si è tenuta nel mese di febbraio 2012 e ha fatto affluire nelle casse della Confederazione 996 milioni di franchi.

Abbreviazioni

ADSL = Asymmetric Digital Subscriber Line

BWA = Broadband Wireless Access (WiMAX/WLL)

CATV = Cable Television

ComCom = Commissione federale delle comunicazioni

CSC = Carrier Selection Code

DVB-H = Digital Video Broadcasting for Handheld Terminals

DSL = Digital Subscriber Line

EDGE = Enhanced Data rates for GSM Evolution (tecnica GSM)

FTTC = Fiber to the cabinet (fibra ottica fino all'armadio di distribuzione del quartiere)

FTTH = Fiber to the Home (fibra ottica sino a casa del cliente)

GPRS = General Packet Radio Services (tecnica GSM)

GSM = Global System for Mobile Communications (standard per la telefonia mobile della seconda generazione)

HDTV = High-definition television

HSDPA = High Speed Downlink Packet Access (tecnica UMTS)

IC = Interconnessione

IP = Internet Protocol

IPTV = Internet Protocol Television

ISDN = Integrated Services Digital Network

ISP = Internet Service Provider

LRIC = Long Run Incremental Costs (metodo per calcolare i prezzi d'interconnessione)

LRTV = Legge federale sulla radiotelevisione (RS 784.40)

LTC = Legge sulle telecomunicazioni (RS 784.10)

LTE = Long Term Evolution of UMTS (standard per la telefonia mobile della quarta generazione)

MMS = Multimedia Messaging System

OST = Ordinanza sui servizi di telecomunicazione (RS 784.101.1)

PSTN = Public Switched Telephone Network (rete telefonica tradizionale)

SMS = Short Message System

TAF = Tribunale amministrativo federale

UFCOM = Ufficio federale delle comunicazioni

UMTS = Universal Mobile Telecommunications System (standard per la telefonia mobile della terza generazione)

VoD = Video on Demand

VoIP = Voice over IP

WiMAX = Worldwide Interoperability for Microwave Access (associazione costituita da fornitori di apparecchiature e di componenti)